

I.C. N. 2 "DESSI" - VILLACIDRO  
Prot. 0005235 del 30/09/2020  
06-09 (Uscita)



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2**  
" Giuseppe Dessì "  
VIA CAVOUR, 36 - 09039 VILLACIDRO (VS)

1. TEL. 070932030 - FAX 0709310584 -

2. E-MAIL: [CAIC896003@ISTRUZIONE.IT](mailto:CAIC896003@ISTRUZIONE.IT) - POSTA CERTIFICATA: [CAIC896003@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:CAIC896003@PEC.ISTRUZIONE.IT)

# **DVR EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE**

## **SARS-COV-2**

D.Lgs. n.81/2008 ss.mm.ii.

## **DOCUMENTO INTEGRATIVO**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa GIULIANA ORRU'

IL TECNICO

Dott. ING. EVELINA IACOLINA

DATA AGGIORNAMENTO: 11/09/2020

Prot.0004452 del 11/09/2020

|   |  |          |
|---|--|----------|
| Istituto<br>Comprensivo<br>Statale n°2<br>"G.Dessi"<br>Villacidro | <b>DVR EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE</b><br><b>SARS-COV-2</b><br><b>DOCUMENTO INTEGRATIVO</b><br>ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int. | PAGINA 2 |
|---|--|----------|

---

### 3. PREMESSA

---

Il presente documento è stilato ad integrazione del DVR ed è valido nel periodo di emergenza da SARS-COV-2 secondo le disposizioni di legge attualmente in vigore. Eventuali successive disposizioni potranno produrre degli aggiornamenti ovvero una integrale sostituzione in funzione di ulteriori prescrizioni e/o indicazioni delle Autorità competenti.

**ATTENZIONE: trattandosi di una materia in costante evoluzione sono da riferirsi come parte integrante al presente documento i protocolli d'ingresso, pulizie e disinfezione locali, misure per casi Covid-19 ecc...**

**Tutti i documenti relativi alla materia possono subire continui aggiornamenti da prendere in considerazione in base all'esatta cronologia e validità.**

**Al fine di facilitare la consultazione della documentazione si allaga al presente documento l'*Elenco Allegati* che sarà aggiornato ad ogni variazione, aggiornamento ed integrazione.**

---

### 4. SARS-COV-2

---

#### 4.1 DEFINIZIONE DEL VIRUS - INFORMATIVA PRELIMINARE

Fonte: *Ministero della salute – www.salute.gov.it*

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini Corona Virus Disease e dell'anno d'identificazione, 2019.

#### **4.1.1 Sintomi**

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
  - naso che cola
  - mal di testa
  - tosse
  - gola infiammata

|  |  |                 |
|--|--|-----------------|
| <b>Istituto<br/>Comprensivo<br/>Statale n°2<br/>"G.Dessi"<br/>Villacidro</b> | <b>DVR EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE<br/>SARS-COV-2<br/>DOCUMENTO INTEGRATIVO</b><br>ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int. | <b>PAGINA 3</b> |
|--|--|-----------------|

- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

#### **4.1.2 Trasmissione**

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

#### **4.1.3 Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione**

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro allo 0,1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

#### **4.1.4 Trattamento**

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio. Si suggerisce vaccinazione antinfluenzale.

---

### **5. RIFERIMENTI NORMATIVI**

---

|   |  |                 |
|---|--|-----------------|
| Istituto<br>Comprensivo<br>Statale n°2<br>"G.Dessi"<br>Villacidro | <b>DVR EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE</b><br><b>SARS-COV-2</b><br><b>DOCUMENTO INTEGRATIVO</b><br>ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int. | <b>PAGINA 4</b> |
|---|--|-----------------|

## **5.1 PRINCIPALI NORME - ACCORDI - PROTOCOLLI**

- **DPCM 07 settembre 2020 e allegati** (proroga con modifiche del DPCM 07/08/2020)
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21 agosto 2020** – Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia
- **DPCM 07 agosto 2020 e allegati**
- **Protocollo d'intesa** per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid-19 del **06 agosto 2020**
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 80 del 03 agosto 2020** (Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia")
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 39 del 26 giugno 2020** (Piano Scuola 2020\_2021 - Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative del SNI per l'anno scolastico 2020/2021)
- **D.L. n. 22 del 6 giugno 2020** (testo coord. con la legge n. 41 del 8 aprile 2020)
- **Circolare del Ministero della Salute n. 17664 del 22/05/2020** - Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.
- **Protocollo 24 aprile 2020 Integrazione** - Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Nel seguito del documento sarà semplicemente indicato come PROTOCOLLO.
- **Documento Tecnico INAIL aggiornato 23 aprile 2020** – Da cui si è tratta la METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020 (riportato nel Decreto M.I. 26.06.2020, n.39)**. Indicazioni ad Interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS – CoV-2
- **Circ. 5443 del 22 febbraio 2020** - COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti
- **Verbali del CTS (stralci) n. 82, n.90, n.94, n.100, n.104.**

---

## **6. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

---

**NOTA: integralmente tratto dal Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione INAIL**

### **6.1 PREMESSA**

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto, fra l'altro, la sospensione temporanea di numerose attività produttive.

Secondo stime riportate nella memoria scritta presentata dall'ISTAT al Senato della Repubblica il 25 marzo scorso, l'insieme dei settori attualmente non sospesi comprende 2,3 milioni di imprese (il 51,2% del totale). Questo insieme rappresenta un'occupazione di 15,6 milioni di lavoratori (66,7% del totale), mentre i sospesi ammontano a circa 7,8 milioni (33,3%). Tuttavia, in considerazione del dato reale al netto di tutte le forme di lavoro a distanza e dell'incentivazione dei periodi di congedo e ferie, è stimabile, pure in assenza di un dato puntuale, che circa il 25% dei lavoratori hanno continuato a lavorare in presenza (es. strutture socio-sanitarie, forze dell'ordine, forze armate e i servizi essenziali della pubblica amministrazione, la filiera alimentare, le farmacie, i trasporti, ecc.). I provvedimenti adottati con il decreto del 10 aprile hanno ulteriormente ampliato la platea dei settori attivi e nella versione attuale i dati sono stati aggiornati conseguentemente

|  |  |  |
|--|--|--|
| <p>Istituto<br/>Comprendivo<br/>Statale n°2<br/>"G.Dessi"<br/>Villacidro</p> | <p style="text-align: center;"><b>DVR EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE</b><br/><b>SARS-COV-2</b><br/><b>DOCUMENTO INTEGRATIVO</b><br/>ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int.</p> | <p style="text-align: right;">PAGINA 5</p> |
|--|--|--|

Le misure contenitive che hanno riguardato il mondo del lavoro si sono rese necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa per il rischio di contagio.

Il fenomeno dell'epidemia tra gli operatori sanitari – che sicuramente per questo ambito di rischio è il contesto lavorativo di maggior pericolosità – ha fatto emergere con chiarezza come il rischio da infezione in occasione di lavoro sia concreto ed ha determinato, come confermato anche dalle ultime rilevazioni, numeri elevati di infezioni pari a circa il 10 % del totale dei casi e numerosi decessi. Tale fenomeno è comune ad altri paesi colpiti dalla pandemia.

Per tali motivi, occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Al fine di contribuire a fornire elementi tecnici di valutazione al decisore politico per la determinazione di livelli di priorità progressiva di interventi, è necessario tenere in considerazione le specificità dei processi produttivi e delle modalità di organizzazione del lavoro che nell'insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio. Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetta colo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

In una analisi di priorità della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O\*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

## **6.2 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA**

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di *scoring* attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale<sup>1</sup>:

### **esposizione:**

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

### **prossimità**

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);

<sup>1</sup> Adattata da un modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O\*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e ISTAT).

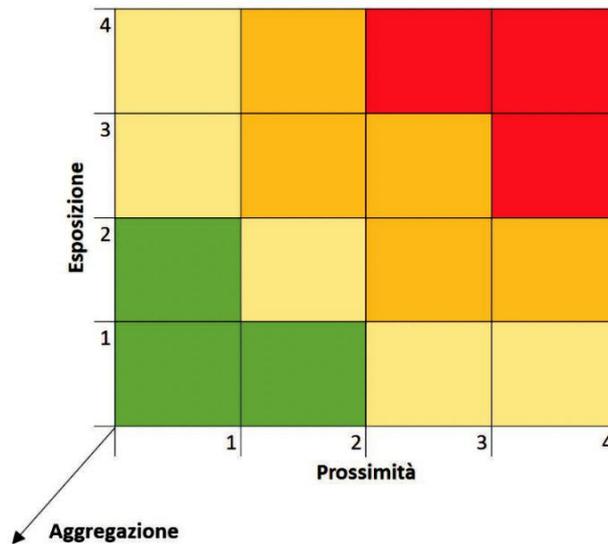
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

**aggregazione**

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

## 7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### 7.1 TABELLE ESTRATTE DAL DOCUMENTO TECNICO

Tratto dal "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" dell'INAIL la tabella che illustra le classi di rischio per alcuni dei principali settori lavorativi e partizioni degli stessi, nonché il relativo numero degli occupati:

| Codice Ateco 2007 | Descrizione   | Occupati RFL (ISTAT 2019) in migliaia | Classe di Rischio |
|-------------------|---|---------------------------------------|-------------------|
| A                 | AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA   | 908,8                                 | BASSO             |
| C                 | ATTIVITÀ MANIFATTURIERE   | 4321,4                                | BASSO             |
|                   | MANUTENTORI   |                                       | MEDIO-ALTO        |
| D                 | FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA   | 114,1                                 | BASSO             |
| E                 | FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO   | 242,8                                 | BASSO             |
|                   | OPERATORI ECOLOGICI   |                                       | MEDIO-BASSO       |
| F                 | COSTRUZIONI   | 1339,4                                | BASSO             |
|                   | OPERAI EDILI  |                                       | MEDIO-BASSO       |
| G                 | COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI   | 3286,5                                | BASSO             |
|                   | FARMACISTI  |                                       | ALTO              |
|                   | CASSIERI  |                                       | MEDIO-BASSO       |
| H                 | TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO   | 1142,7                                | BASSO             |
|                   | CORRIERI  |                                       | MEDIO-ALTO        |
| I                 | ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE  | 1480,2                                | BASSO             |
|                   | ADDETTI ALLE MENSE  |                                       | MEDIO-ALTO        |
|                   | CAMERIERI   |                                       | MEDIO-ALTO        |
| J                 | SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE   | 618,1                                 | BASSO             |
| K                 | ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE   | 636,6                                 | BASSO             |
| M                 | ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE   | 1516,4                                | BASSO             |
|                   | MICROBIOLOGI  |                                       | MEDIO-ALTO        |
| O                 | AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA   | 1242,6                                | BASSO             |
|                   | FORZE DELL'ORDINE   |                                       | ALTO              |
| P                 | ISTRUZIONE  | 1589,4                                | MEDIO-BASSO       |
| Q                 | SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE  | 1922,3                                | ALTO              |
| R                 | ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO  | 318,2                                 | MEDIO-BASSO       |
|                   | LAVORATORI DELLO SPETTACOLO   |                                       | MEDIO-ALTO        |
|                   | INTERPRETI  |                                       | MEDIO-ALTO        |
|                   | ATLETI PROFESSIONISTI   |                                       | ALTO              |
| S                 | ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI   | 711,6                                 | BASSO             |
|                   | AGENZIE FUNEBRI   |                                       | ALTO              |
|                   | PARRUCCHIERI  |                                       | ALTO              |
| T                 | ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE | 739,9                                 | MEDIO-BASSO       |
|                   | BADANTI   |                                       | MEDIO-ALTO        |

Il dettaglio dei settori produttivi con l'attribuzione relativa alla dimensione di aggregazione sociale e alla classe di rischio media integrata è riportata in allegato 1, di seguito è stralciata la sola classe P oggetto del presente documento:

| ATECO 2007 | Descrizione       | Classe di aggregaz. sociale | Classe di rischio | SETTORI ATTIVI/SOSPESI DM 25/03 MISE | SETTORI ATTIVI/SOSPESI DPCM 10/04 | ATTIVI (migliaia) | SOSPESI (migliaia) |
|------------|-------------------|-----------------------------|-------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|-------------------|--------------------|
| <b>P</b>   | <b>ISTRUZIONE</b> |                             |                   |                                      |                                   |                   |                    |
| 85         | ISTRUZIONE        | 3                           | MEDIO-BASSO       | ATTIVO                               | ATTIVO                            | 1.589             |                    |

### 7.2 PRINCIPI PER LA VALUTAZIONE

Alla luce di quanto espresso dalle Autorità, Enti ed Organismi nel procedere dell'emergenza, mediante Decreti Legge, Ordinanze ecc., i principi per la valutazione del rischio sono di seguito riassunti:

|   |  |          |
|---|--|----------|
| Istituto<br>Comprensivo<br>Statale n°2<br>"G.Dessi"<br>Villacidro | <b>DVR EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE</b><br><b>SARS-COV-2</b><br><b>DOCUMENTO INTEGRATIVO</b><br>ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int. | PAGINA 8 |
|---|--|----------|

1. Trattasi di una **Emergenza di Salute Pubblica** non intrinseco alla specifica attività lavorativa.
2. La matrice di rischio elencate nelle tabelle del paragrafo precedente tratte dal Tratto dal "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" dell'INAIL, va interpretata "**L'attribuzione delle classi di rischio per i settori produttivi individuati è da considerarsi come orientativa per far emergere una consapevolezza integrata dell'attuale scenario di emergenza sanitaria (cit.)**"
3. Tratto da *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 del 26 giugno 2020* : <<La classificazione del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione", adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall'Inail (Inail 2020), il settore scolastico è classificato con un livello di **rischio integrato medio-basso** ed un **rischio di aggregazione medio-alto** >>.

---

## 8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

---

### 8.1 INFORMAZIONE

I lavoratori e chiunque entri negli Istituti vengono informati sulle disposizioni delle Autorità, mediante affissione all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- l'affissione dell'Allegato 19 Misure igienico-sanitarie DPCM del 07/08/2020 con integrazioni di ulteriori disposizioni, quali adozioni di DPI obbligatori per accesso a locali;

Sono ricordate ai dipendenti le sanzioni che le Autorità hanno previsto come conseguenza di un atteggiamento che possa favorire la diffusione dell'epidemia.

Ai lavoratori viene fornita una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio.

**L'informativa affissa è in allegato al presente documento.**

### 8.2 MODALITA' DI INGRESSO NELL'ISTITUTO

**Le modalità di ingresso e di uscita sono meglio dettagliate all'interno dei protocolli allegati ed in essi verranno aggiornate eventuali variazioni.**

L'ingresso è consentito soltanto nel rispetto delle procedure di seguito elencate per cui è necessaria la collaborazione e responsabilità dei singoli individui. In caso di comportamenti contrari o di intemperanze, non essendoci presidi di controllo giuridicamente riconosciuti e trattandosi di disposizioni di sanità pubblica, si provvederà immediatamente ad avvisare le autorità competenti per allontanare i trasgressori.

|   |  |                 |
|---|--|-----------------|
| Istituto<br>Comprendivo<br>Statale n°2<br>"G.Dessi"<br>Villacidro | <b>DVR EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE</b><br><b>SARS-COV-2</b><br><b>DOCUMENTO INTEGRATIVO</b><br>ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int. | <b>PAGINA 9</b> |
|---|--|-----------------|

- Chiunque intenda entrare in Istituto dovrà attenersi a quanto riportato nel precedente paragrafo "INFORMAZIONE".
- È precluso l'accesso se negli ultimi 14 giorni si hanno avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o si provenga da zone a rischio secondo le indicazioni delle Autorità Sanitarie.
- L'ingresso negli Istituti di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

**Tutte le procedure di seguito descritte dovranno essere svolte rispettando il metro di distanza interpersonale nelle file evitando rigorosamente gli assembramenti.**

Casi particolari saranno gestiti secondo regolamenti e protocolli specifici.

### 8.2.1 ACCESSO PER IL PERSONALE

Il personale docente ed ATA, oltre alle indicazioni generali riportate nei paragrafi *Informazione* e *Modalità di ingresso nell'Istituto*, dovrà:

- rispettare quanto indicato nei Protocolli ripartenza e gli ingressi e le uscite assegnati secondo il "**Piano organizzativo e di accesso all'istituto per personale e allievi**" predisposto dal Dirigente Scolastico per evitare assembramenti ed il venir meno della minima distanza interpersonale di un metro.

### 8.2.2 ACCESSO ALLIEVI SCUOLA INFANZIA

Per gli allievi della scuola d'infanzia le *Linee Guida* cercano di conciliare la necessità di contatti ravvicinati, utile per la crescita equilibrata del bambino, con la necessità di limitare eventuali focolai di infezione. Pertanto i piccoli suddivisi secondo gruppi/sezioni, saranno presi in carico all'ingresso dal personale e saranno condotti all'interno dell'edificio secondo quanto indicato nel "*Protocollo ripartenza scuola dell'infanzia*" organizzato dall'istituto.

### 8.2.3 ACCESSO STUDENTI SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA

Gli studenti potranno accedere alle pertinenze scolastiche nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Istituto alle famiglie. I genitori/tutori saranno garanti responsabili per i minorenni.

Dovranno rispettare gli ingressi e le uscite assegnati secondo il "**Piano organizzativo e di accesso all'istituto per personale e allievi**" predisposto dal Dirigente Scolastico per evitare assembramenti ed il venir meno della minima distanza interpersonale di un metro.

Le indicazioni dettagliate per gli ingressi e le uscite sono riportate all'interno dei *Protocolli ripartenza* relativi all'ordine di scuola.

### 8.2.4 ACCESSO GENITORI E TERZI

Gli accessi dei genitori e terzi saranno in generali limitati a situazioni in cui non sia possibile ottenere la stessa informazione o operazione mediante strumenti di comunicazione alternativa quali telefono e/o internet. Pertanto quando dovesse essere necessario un ingresso di genitori o terzi nell'istituti questi, oltre alle indicazioni generali riportate nei paragrafi *Informazione* e *Modalità di ingresso nell'Istituto*, dovranno firmare una autocertificazione in cui si dichiara sotto la propria responsabilità, che ha valore penale, di non essere in nessuna delle circostanze che ne vieterebbero l'ingresso nell'istituto.

### 8.2.5 ACCESSO FORNITORI ESTERNI

- Si individuano procedure di ingresso, transito e uscita mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale.
- Se possibile gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali aziendali per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

|  |  |   |
|--|--|---|
| <p>Istituto<br/>Comprendivo<br/>Statale n°2<br/>"G.Dessi"<br/>Villacidro</p> | <p style="text-align: center;"><b>DVR EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE</b><br/><b>SARS-COV-2</b><br/><b>DOCUMENTO INTEGRATIVO</b><br/>ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int.</p> | <p style="text-align: right;">PAGINA 10</p> |
|--|--|---|

- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno occorre individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo.
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.
- In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operino negli Istituti (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) e che risultino positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore deve informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

### **8.3 PULIZIA E SANIFICAZIONE**

- **Assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago**, adottare le misure preventive indicate come buona prassi per il contenimento dei contagi di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, ovvero:
  - l'areazione periodica dei locali durante l'orario lavorativo;
  - l'utilizzo di prodotti igienici specifici per la pulizia delle superfici degli ambienti "a rischio", ovvero quelli frequentati da persone che potrebbero inconsapevolmente essere positivi al COVID\_19. Tale rischio è presente in tutti gli ambienti di lavoro.

Per la **pulizia degli ambienti** possono essere utilizzati prodotti specifici a base di cloro, spesso ipoclorito di sodio (NaCl - candeggina o varechina) diluito in concentrazione molto bassa (almeno l'1%) ma efficace per la disinfezione delle superfici, o di alcol etilico. Non ci sono controindicazioni all'uso di prodotti a base di cloro a basse concentrazioni o di alcol etilico, se ci si attiene scrupolosamente a quanto riportato nelle schede di sicurezza che devono essere consegnate ai lavoratori esposti contestualmente alla consegna del prodotto da utilizzare.

**È necessario prestare particolare attenzione nell'uso di liquidi infiammabili che recano nell'etichetta o nella scheda di sicurezza il simbolo riportato nella figura accanto.**



Al fine di verificare l'infiammabilità dei prodotti e l'eventuale utilizzo da parte del personale di DPI (guanti, mascherina, occhiali, ecc.) è necessario, prima di effettuare l'ordine, richiedere le schede di sicurezza alla ditta fornitrice nelle quali sono indicati i pericoli associati e le modalità d'uso a cui il personale deve attenersi in modo scrupoloso.

- Verificare l'organizzazione degli spazi e provvedere alla pulizia e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla sanificazione straordinaria.
- Richiedere all'Ente Proprietario la pulizia periodica dei Condizionatori e/o termoconvettori.

**In allegato la procedura d'igienizzazione degli ambienti da fornire al personale collaboratore scolastico.**

### **8.4 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

- Le persone presenti negli Istituti sono invitate ad adottare delle precauzioni igieniche personali. In particolare:
- è obbligatorio che le persone presenti in azienda abbiano cura di rispettare le precauzioni igieniche a cui sono richiamati mediante informative affisse, in particolare per quanto concerne le mani;
  - sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, dispenser, collocati in punti facilmente individuabili e con l'indicazione per una corretta pulizia;
  - è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

|   |  |                  |
|---|--|------------------|
| Istituto<br>Comprensivo<br>Statale n°2<br>"G.Dessi"<br>Villacidro | <b>DVR EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE</b><br><b>SARS-COV-2</b><br><b>DOCUMENTO INTEGRATIVO</b><br>ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int. | <b>PAGINA 11</b> |
|---|--|------------------|

- occorre dotarsi di penne e altro materiale necessario per il solo utilizzo personale (da non condividere con altri), nonché evitare lo scambio di dispositivi personali come telefono cellulare. Per gli oggetti il cui uso promiscuo è inevitabile disinfettare prima e dopo il loro utilizzo.

## **8.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

### **8.5.1 PERSONALE SCOLASTICO**

Ai sensi D.M. n.39 26/06/2020 i **dispositivi di protezione individuale sono forniti a tutto il personale (collaboratori scolastici e docenti) dalla Scuola.**

- **MASCHERINA CHIRURGICA.** Deve essere utilizzata per tutta la permanenza nei locali scolastici da tutto il personale. Non sono ammesse mascherine di comunità.
- **MASCHERINA DI TIPO FFP2 O FFP3.** Sono utilizzate in situazioni particolari e giustificate caso per caso, ovvero la necessità del loro impiego è indicata all'interno dei singoli protocolli.
- **GUANTI MONOUSO** Sono utilizzati dal personale collaboratore scolastico nelle operazioni di pulizia come dispositivi di protezione della pelle e delle mani, dai docenti della **scuola dell'infanzia** e dai docenti e assistenti ai disabili quando non è possibile mantenere la distanza dall'alunno di 1 metro. Ulteriori necessità di utilizzo per situazioni particolari e giustificate caso per caso, ovvero la necessità del loro impiego è indicata all'interno dei singoli protocolli.
- **VISIERE LAVABILI** Sono utilizzate dai docenti della **scuola dell'infanzia** e dai docenti e assistenti ai disabili quando non è possibile mantenere la distanza dall'alunno di 1 metro. Ulteriori necessità di utilizzo per situazioni particolari e giustificate caso per caso, ovvero la necessità del loro impiego è indicata all'interno dei singoli protocolli.

### **8.5.2 ALUNNI**

Per i DPI alunni vedasi i protocolli.

### **8.5.3 INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ**

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Si ricorda che, in coerenza con il D.M. n.39 del 26/06/2020 non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

## **8.6 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA**

Le indicazioni corrispondenti alla gestione di un alunno o un membro del personale sintomatico sono riportate nel protocollo specifico *"Protocollo gestione casi Covid\_19 a scuola"*.

## **8.7 PULIZIA AMBIENTI NON SANITARI DOPO CASI COVID-19**

In ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.

|   |  |                  |
|---|--|------------------|
| Istituto<br>Comprensivo<br>Statale n°2<br>"G.Dessi"<br>Villacidro | <b>DVR EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE</b><br><b>SARS-COV-2</b><br><b>DOCUMENTO INTEGRATIVO</b><br>ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int. | <b>PAGINA 12</b> |
|---|--|------------------|

## **8.8 RICAMBIO D'ARIA ED IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO**

Nei locali scolastici deve essere garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale.

Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020.

## **8.9 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

In seguito all'utilizzo intensivo delle piattaforme internet in periodo di confinamento (comunemente denominato *lockdown*) causa Covid-19 anche per riunioni ed incontri fra dipendenti, lo strumento è diventato di uso abituale e noto ai più. Poiché riduce notevolmente la possibilità di aggregazione, anche involontaria, sarebbe opportuno mantenere questa modalità anche nella fase di riapertura delle scuole alle attività didattiche, privilegiando anche la formazione e aggiornamento a distanza per i docenti e personale ATA.

Tra gli interventi da mettere in atto ed in funzione delle attività presenti, turnazione e utilizzo dello *smart working* restano delle modalità lavorative da utilizzare soprattutto in conseguenza di eventuali focolai nell'area geografica in cui insiste l'Istituto.

|  |  |                  |
|--|--|------------------|
| <b>Istituto<br/>Comprendivo<br/>Statale n°2<br/>"G.Dessi"<br/>Villacidro</b> | <b>DVR EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE<br/>SARS-COV-2<br/>DOCUMENTO INTEGRATIVO</b><br>ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int. | <b>PAGINA 13</b> |
|--|--|------------------|

**INDICE**

|  |           |
|--|-----------|
| <b>1. PREMESA</b>  | <b>2</b>  |
| <b>2. SARS-COV-2</b>   | <b>2</b>  |
| <b>2.1 DEFINIZIONE DEL VIRUS - INFORMATIVA PRELIMINARE</b>       | <b>2</b>  |
| 2.1.1 SINTOMI  | 2         |
| 2.1.2 TRASMISSIONE   | 3         |
| 2.1.3 NUOVO CORONAVIRUS: IL PUNTO SUI MECCANISMI DI TRASMISSIONE | 3         |
| 2.1.4 TRATTAMENTO  | 3         |
| <b>3. RIFERIMENTI NORMATIVI</b>                                  | <b>3</b>  |
| 3.1 PRINCIPALI NORME - ACCORDI - PROTOCOLLI                      | 4         |
| <b>4. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>       | <b>4</b>  |
| 4.1 PREMESA  | 4         |
| 4.2 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA                         | 5         |
| <b>5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>                                | <b>7</b>  |
| 5.1 TABELLE ESTRATTE DAL DOCUMENTO TECNICO                       | 7         |
| 5.2 PRINCIPI PER LA VALUTAZIONE                                  | 7         |
| <b>6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>                     | <b>8</b>  |
| 6.1 INFORMAZIONE   | 8         |
| 6.2 MODALITA' DI INGRESSO NELL'ISTITUTO                          | 8         |
| 6.2.1 ACCESSO PER IL PERSONALE                                   | 9         |
| 6.2.2 ACCESSO ALLIEVI SCUOLA INFANZIA                            | 9         |
| 6.2.3 ACCESSO STUDENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA              | 9         |
| 6.2.4 ACCESSO GENITORI E TERZI                                   | 9         |
| 6.2.5 ACCESSO FORNITORI ESTERNI                                  | 9         |
| 6.3 PULIZIA E SANIFICAZIONE                                      | 10        |
| 6.4 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI                              | 10        |
| 6.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE                        | 11        |
| 6.5.1 PERSONALE SCOLASTICO                                       | 11        |
| 6.5.2 ALUNNI   | 11        |
| 6.5.3 INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ                | 11        |
| 6.6 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA                          | 11        |
| 6.7 PULIZIA AMBIENTI NON SANITARI DOPO CASI COVID-19             | 11        |
| 6.8 RICAMBIO D'ARIA ED IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO               | 12        |
| 6.9 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE                                     | 12        |
| <b>INDICE</b>  | <b>13</b> |
| <b>7. FIRME</b>  | <b>14</b> |

|  |  |                  |
|--|--|------------------|
| <b>Istituto<br/>Comprendivo<br/>Statale n°2<br/>"G.Dessi"<br/>Villacidro</b> | <b>DVR EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE<br/>SARS-COV-2<br/>DOCUMENTO INTEGRATIVO</b><br>ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int. | <b>PAGINA 14</b> |
|--|--|------------------|

.....  
**9. FIRME**  
.....

Il presente documento è stato elaborato a seguito della valutazione dei rischi effettuata ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.81/2008 dal Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) in collaborazione con le figure del SPP.

Il R.S.P.P

Dott.ssa .Ing.Evelina Iacolina

Il DATORE DI LAVORO

Dott.ssa Giuliana Orrù

Il Medico Competente

Dott.ssa Biddau Angela Maria

Il documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza  
Per presa visione:

Il R.L.S.

Aru Natalia

LUOGO, Villacidro DATA 11/09/2020